

Roccaspromonte ricorda Don Alessandro. Anche i Maestri del Lavoro si uniscono alla preghiera.

14 agosto 2014.

Vi saluto così come era solito fare Don Alessandro al termine di ogni incontro:

“Lasciamo fare al Signore”.

Importante l'aggregazione di quest'oggi con i familiari di Don Alessandro, la Curia diocesana di Trivento, le associazioni laicali, i religiosi, gli amici, i conoscenti che ricordano l'opera e la figura di Don Alessandro, “ l'Associazione Don Alessandro”, associazione senza scopi di lucro con finalità religiose che intende proseguire l'opera di questo Santo Sacerdote.

Sono venuta a Roccaspromonte circa nell'anno 2004, quando con i colleghi Maestri del Lavoro eravamo impegnati con il dott. Berardi nel Progetto Malawi, donando il nostro contributo, sia pure piccolo, attraverso la diffusione del libro 'Molise a tavola', alla costruzione di una sala operatoria pediatrica nell' ospedale di Mtengo, dedicando questo Progetto a Fra Immacolato.

L'invito a venire a conoscere Don Alessandro a Roccaspromonte mi venne fatto da Rossella, sua sorella, che molto spesso mi aveva parlato di lui che, mi diceva, aveva il culto della pietra e venerava Fra Immacolato Brienza.

“Nessuno accende una lucerna e la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sopra il lucerniere, perché quanti entrano vedranno la luce. La lucerna del tuo corpo è l'occhio. Se il tuo occhio é sano, anche il tuo corpo è tutto nella luce; ma se è malato, anche il tuo corpo è tutto nelle tenebre ...” (dal Vangelo di Luca)



Dopo aver visitato la Parrocchia di Santa Maria della Pietà, tramite una piccola strada rupestre raggiungemmo la Madonna del Peschio, che domina tutta la valle; si tratta di un Santuario all'aperto che invita, tra il canto degli uccelli ed il volo delle farfalle, a mettersi in contatto con Dio attraverso la Madonna.

Don Alessandro rispetta il nostro silenzio, però urge in lui il desiderio di condividere con noi il suo sogno: in questo spazio nel quale sta già realizzando la sua chiesa che ha come tetto la cupola del cielo, vorrebbe realizzare, come desiderava Fra Immacolato, una casa per lenire le sofferenze dell'umanità senza escludere un romitaggio per anime pie, dedite esclusivamente alla preghiera.

Molto importante questo progetto, così coinvolgente, che sentii entro di me il desiderio di far parte della cordata.

Anche i colleghi Maestri del Lavoro furono contagiati da questo turbinio di solidarietà, dichiarandosi disponibili nelle varie iniziative da realizzare con il nostro Don Alessandro.

Avevamo la consuetudine ad incontrarci in casa Brienza per la recita del Santo Rosario che, Fra Immacolato recitava e raccomandava di recitare spesso nel corso della giornata, ricordando che Padre Pio ne recitava anche cento al giorno. Animatore spirituale di questi incontri

era Don Alessandro, in ginocchio vicino al letto di Fra Immacolato per tutto il tempo della recita del Rosario, alla dolce presenza di Lucia e Clara, le due sorelle di Fra Immacolato.

Ricordava molto spesso la frase di Fra Immacolato:

<< Ora più che mai vedo che il Santo Rosario è proprio l'arma che difende l'anima nostra, in fondo la nostra vita è un Rosario, un susseguirsi di misteri gaudiosi e dolorosi. Ma, poi, dopo l'immolazione di ogni giorno, di ogni ora verranno i Misteri Gloriosi e inizierà la vita nell'Eterno Amore!>>

Vi assicuro che l'animo si apriva verso nuovi momenti di spiritualità seguendo, con molta attenzione e come un bambino che ascolta la narrazione di una nuova favola, la voce di Don Alessandro che al termine della recita del Santo Rosario, come un fiume in piena, era sempre provvido nell'introdurci alla conoscenza di avvenimenti attinenti la vita del nostro Fra Immacolato.

La narrazione era semplice, come il lessico di don Alessandro ed al termine dell'incontro, nel salutarci, eravamo tutti in attesa del prossimo appuntamento.

E' doveroso che sottolinei l'apporto di Don Alessandro, fonte diretta e documentata degli anni di vita di Fra Immacolato, che mi ha concesso di condividere le sue emozioni, la sua esperienza e la sua sapienza, durante la stesura de "Il Carmelitano scalzo Fra Immacolato Giuseppe Brienza fra terra e cielo".

Nei vari incontri itineranti che abbiamo intrattenuto nei comuni del Molise per la presentazione del suddetto libro, spesso ci ricordava:

<<Ho frequentato Fra Immacolato, per 25 anni, settimanalmente; il suo ricordo è più che mai vivo nella mente e nel mio cuore.

L'ho conosciuto negli ultimi mesi del 1964 dopo la mia ordinazione sacerdotale e l'ho frequentato fino al termine della sua vita terrena.

Per ben 51 anni, emaciato e crocifisso su un letto di dolore, è stato testimone gioioso della SOFFERENZA, intesa come vocazione e come partecipazione all'opera redentrice di Cristo, soprattutto per la salvezza dei peccatori e per la santificazione dei sacerdoti.

A quanti gli prospettavano le enormi difficoltà che la vita riserva, pacata e fiduciosa la sua risposta:

<< Chiudete gli occhi, e, ciecamente affidatevi al Signore ed alla materna intercessione della Vergine Maria >>.

La sua camera era sempre aperta a tutti; tutti accoglieva con un sorriso ed una grande serenità interiore. Parlava con le persone, ma sembrava parlasse con Dio.

La sua, è stata una vita di crocifissione durata più di 50 anni; ma, sempre e tutto, in spirito di abbandono al volere di Cristo.

La volontà di Dio costituì, infatti, la costante insostituibile della sua vita martoriata. La sua vita crocifissa era sempre sostenuta da incessante preghiera, diurna e notturna.

La sua fama di santità, accompagnò, per tutta la vita il servo di Dio. Ed ora, dopo morto, poiché i Santi funzionano da vivi e da morti, anzi, più da morti che da vivi, ovunque si sta diffondendo la sua fama di santità.

Da più parti, si riscontrano favori e grazie per intercessione del servo di Dio, Fra Immacolato Brienza>>.

Con grande umiltà e commozione raccontava episodi quasi sconosciuti del carmelitano, segni inconfutabili della sua santità: le stimmate invisibili ricevute a 5 anni simili a quelle del Carmelitano San Giovanni della Croce; la testimonianza di un uomo colpito da un gonfiore al polso ed alla mano destra apparentemente incurabile ma miracolosamente guarito; le tentazioni e le minacce del maligno che riempiva il suo letto di topi perché invocava la Madre Maria. Una voce diabolica lo perseguitava: <<Quella ti difende ma io te la farò pagare>>.

E Don Alessandro concludeva:

<<Cinquantun anni di malattia e le incessanti tentazioni che riceveva non hanno intaccato minimamente la fede: pura, incorruttibile e profonda>>.

Queste le testimonianze che Don Alessandro ha lasciato a tutti noi in eredità, ed in noi così scolpito rimarrà per sempre il suo ricordo.

MdL Anna di Nardo Ruffo 14 Agosto 2014

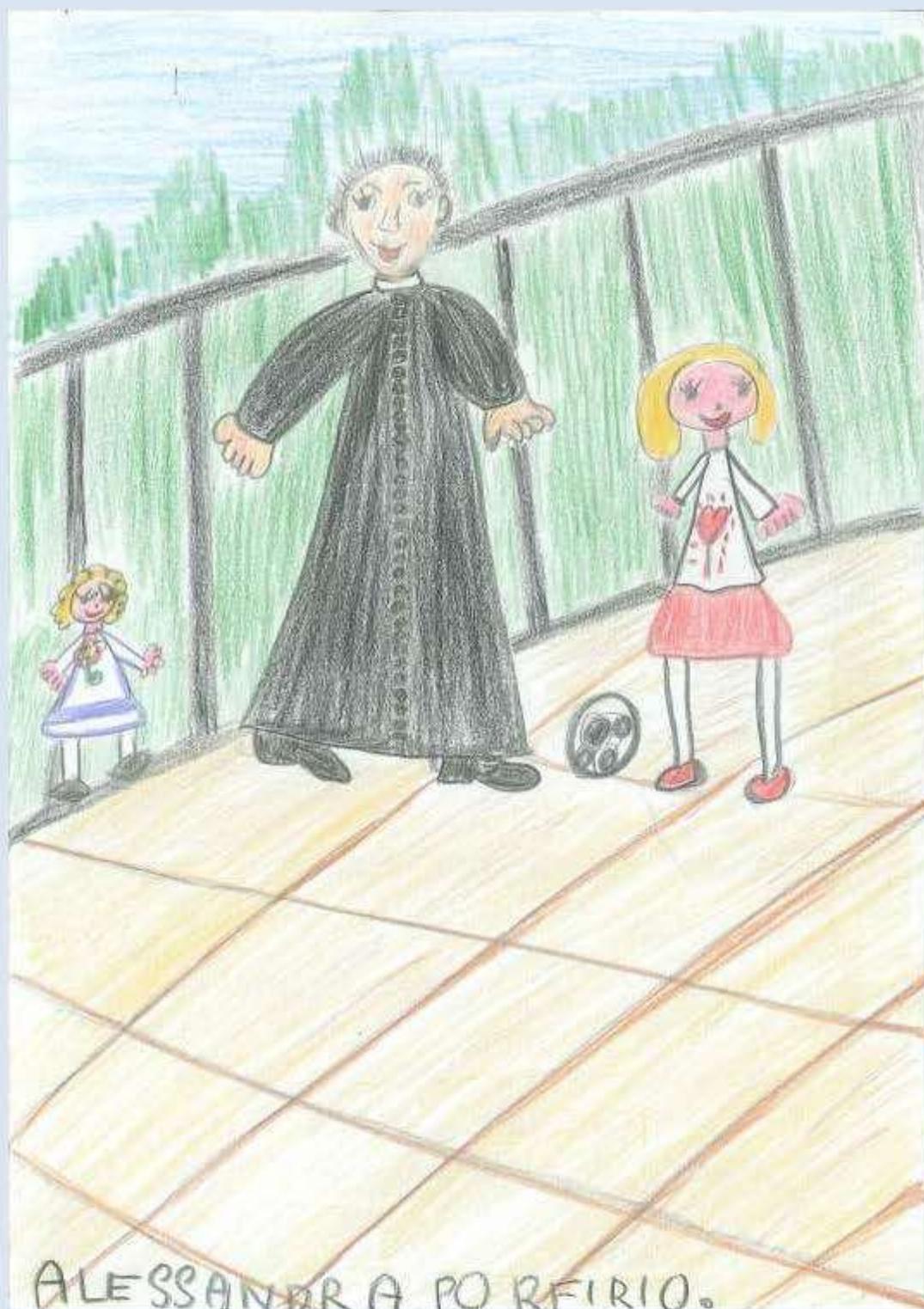


AGNONE Chiesa dell'Annunziata



Incontro di Natale 2013 a Roccapromonte

Le nipotine Alessandra e Carmen raccontano di zio Sandrino



CARMEN DORFIRIO. (3 anni)



Zio Sauphrius
morto

Caro zio Sandrino,

da quando sei volato in cielo da Gesù, io e Carmen siamo tristi perché non possiamo vederti.

Sei stato caro e buono, ti preoccupavi sempre di noi, chiedevi a nonna Pina se avevamo mangiato e le raccomandavi di prepararci la minestrina che tanto piaceva anche a te!

Giocavi a pallone ogni volta che te lo chiedevamo e quando facevamo i capricci tu ci portavi nella tua camera e sedute sul tuo letto ci raccontavi tante storie di Gesù e a noi piaceva ascoltarle.

Il posto più bello dove ci portavi era la Madonna del Peschio, dove hai messo quei giochi bellissimi.

Io e Carmen ci siamo tornate, ma si sente la tua mancanza.

Ogni domenica andiamo a messa, ma non riusciamo più a fare le chierichette, perché ora ci vergogniamo.

Sai zio, nella tua camera abbiamo trovato una bustina con le ostie e nonno Mario ha detto che tu le hai lasciato per me e Carmen. Quanto sei stato bravo zio!

Scusa se qualche volta ti abbiamo disturbato mentre riposavi venendo a farti gli scherzetti. Tu non ti sei mai arrabbiato con noi, anzi rimproveravi nonna e mamma quando alzavano la voce con noi.

Peccato zio che non ci sei più, noi volevamo stare ancora con te, perché ti avevamo promesso che quando saresti diventato vecchietto io e Carmen ti avremmo aiutato.

Ora che sei nel cielo, guidaci e proteggici e noi ti promettiamo di non litigare e di diventare sempre più buone, di obbedire a mamma e papà ai nonni e a tutti.

Tu ci hai sempre detto che Gesù vede e sente tutto quello che diciamo e facciamo, allora noi ci comportiamo bene, così Gesù dice che zio Sandrino ha due nipotine educate.

Mamma e papà ci hanno detto di guardare in cielo la stello più bella e quella sei tu.

E noi ogni sera ti salutiamo, ma tu ci senti?

Poi facciamo le preghiere e ti mandiamo tanti baci. Carmen ti ha anche sognato ed è convinta che tu torni, ma lei è piccola e non capisce che quando una persona va da Gesù non torna.

Tu però mi dicevi che anche se una persona si allontana, l'amore resta per sempre.

Grazie zio per tutto quello che hai fatto per noi e per quanto di bello ci hai insegnato.

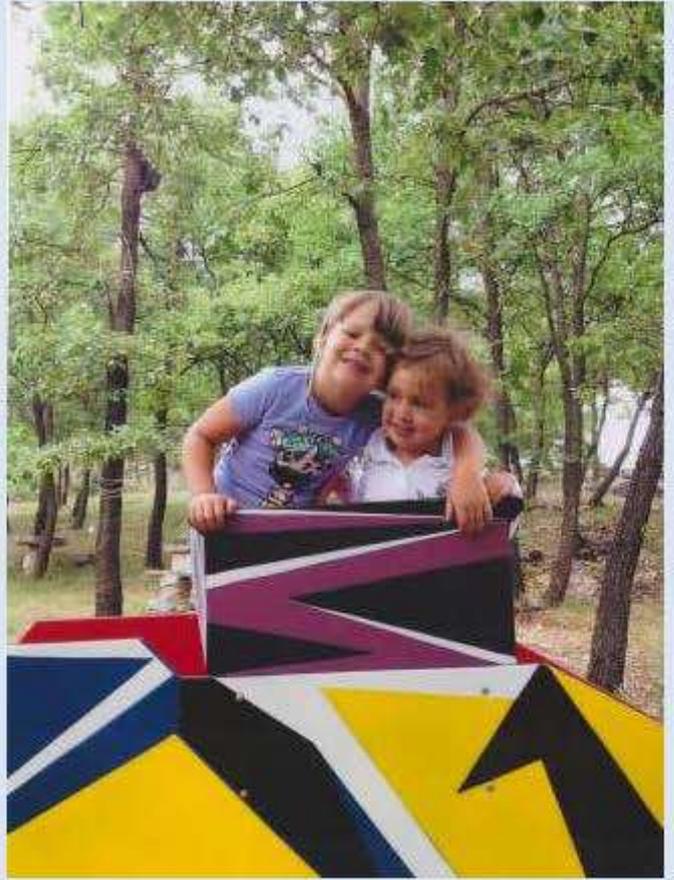
Ti vogliamo tanto bene e non ti dimenticheremo mai. Ti porteremo sempre nel nostro cuore ed ora tu sei il nostro Angelo Custode.

Con affetto.

Alessandra e Carmen

Alessandra ha 7 anni

Carmen ha 3 anni

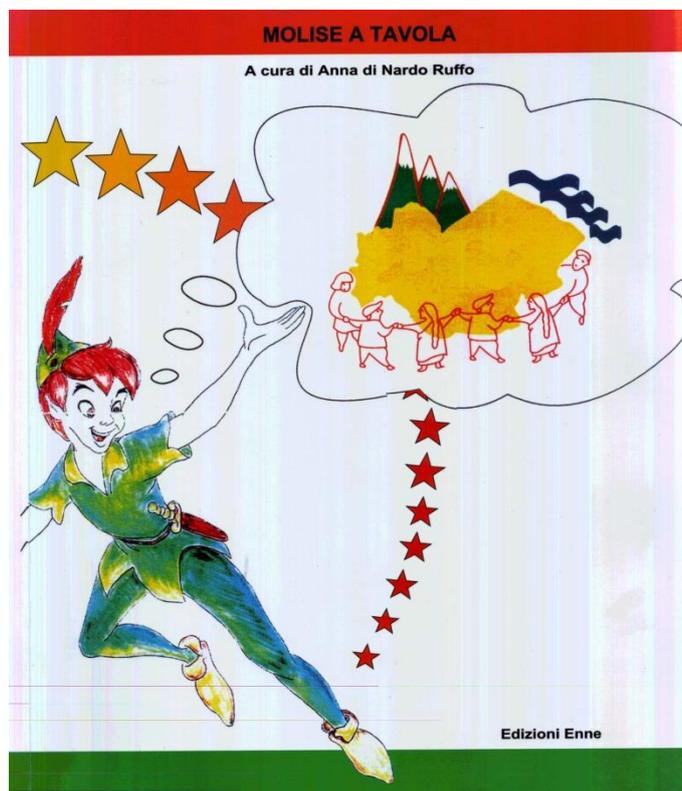


*PROGETTO
MALAWI*

Campobasso: parte il processo diocesano di beatificazione di Fra Immacolato Brienza, icona della sofferenza vissuta nella gioia del Risorto.

Maestri del Lavoro del Molise- 'Progetto Malawi'
Fra Immacolato Notizie Campobasso. - News Press.com. <http://fraimmacolato.wordpress.com/>

20 settembre 2005 - Fonte Maestri del Lavoro Molise.



I Maestri del Lavoro del Molise hanno raggiunto un nuovo traguardo; hanno raccolto 15.000 Euro per finanziare un Ospedale Pediatrico in Malawi.

La nostra vittoria è iniziata con il Concorso "Voglia di nuovo-Voglia di Molise", durato circa sei anni, che ha interessato i bambini delle scuole elementari. I ragazzi hanno espresso la loro creatività facendo

disegni bellissimi che rappresentavano ricette culinarie dei loro paesi e scrivendo le ricette stesse.

Nel frattempo il medico campobassano Giuseppe Berardi, sapendo della necessità del popolo del Malawi, una notte ha fatto un bellissimo sogno: costruire laggiù un Ospedale Pediatrico con annesso un polo pediatrico. Nel giro di due

anni il sogno è diventato realtà. Il dott. Berardi, amico dei Maestri del Lavoro ha chiesto la nostra collaborazione. Noi ci siamo inseriti nel Progetto con la pubblicazione del libro "Molise a tavola", le cui ricette sono state estrapolate dal concorso "Voglia di nuovo- Voglia di Molise".

La pubblicazione è stata distribuita nei centri della Regione dietro corresponsione di offerte libere e ha prodotto risultati che sono andati al di là delle più rosee aspettative.

I Maestri del Lavoro hanno potuto consegnare al medico campobassano il ricavato e così si potrà fare qualcosa in più per curare quei bambini africani tanto sfortunati.

Il dott. Berardi doveva tornare in Malawi per l'inaugurazione dell'ospedale. La nostra console ha pensato, sostenuta dall'intero gruppo, di preparare una targa in ottone da apporre sulla porta della Sala Operatoria dell'Ospedale. Durante una solenne cerimonia nella Curia Vescovile di Campobasso, la targa è stata benedetta da S.E. Mons. Armando Dini ed è stata consegnata al dott. Berardi, sul cui volto traspariva emozione come del resto su tutti noi Maestri del Lavoro.

L'occasione era anche finalizzata ad onorare la memoria di Fra Immacolato Brienza, luminoso esempio di religioso umile, pio, zelante e semplice. Il religioso in odore di santità, di cui è in corso il processo di beatificazione, spesso ripeteva: *(Lavorare è bene, pregare è ancora è meglio, ma soffrire in unione a Gesù è tutto.)*

MdL Luigi Calabrese.



Federazione Maestri del Lavoro D'Italia
Ente Morale D.P. 1625 del 14/04/1956
Consolato Regionale del Molise
Via De Pretis,30 - 86100 Campobasso

Campobasso, 20 settembre 2005

ALLE STIMATISSIME

SUORE CARMELITANE MISSIONARIE
DI MTENGO

w A NTHENGA

Nell'ambito del progetto "MALAWI" ideato e coordinato dal dott. Giuseppe Berardi di Campobasso il Consolato dei Maestri del Lavoro del Molise si è inserito con una iniziativa originale e proficua.

La pubblicazione del libro "Molise a Tavola", Edizioni Enne, realizzato con il coinvolgimento attivo e concreto di numerose classi delle scuole elementari del Molise, distribuito nei maggiori centri della regione dietro corresponsione di offerte libere, ha prodotto risultati più che soddisfacenti, andando al di là delle più rosee aspettative.

Lo scrivente Consolato gradirebbe che i fondi raccolti per il nobile progetto, destinato ai fratelli bisognosi del paese africano, fossero, simbolicamente, finalizzati ad onorare la "Memoria" di frà Immacolato di Gesù, luminoso esempio di religioso umile, pio, zelante e semplice, morto il 13 aprile 1989, nella sua Campobasso, in odore di santità, dopo anni di sofferenza e dopo essersi offerto vittima per la santificazione dei sacerdoti.

Bello da ricordare il motto che condensa il significato della sua vita, che spesso amava ripetere:
"Lavorare è bene, pregare è ancora meglio, ma soffrire in unione a Gesù è tutto"

Il nostro desiderio è condiviso da centinaia di molisani che hanno partecipato alla iniziativa di solidarietà.

Grazie e tanti cordiali saluti.

Il Console Regionale

C/o Anna Di Nardo Ruffo Tel.-Fax 0874/91017

Da: "BERARDI" <c.devin@tiscali.it>
A: <eva-l@tiscali.it>
Cc:
Oggetto: I: Per le sorelle Carmelitane da Giuseppe Berardi
Inviato: Fri, 18 Oct 2030 20:39:06 +0200

----- Original Message -----

From: Carmelite Missionaries
To: BERARDI
Sent: Sunday, October 09, 2005 11:21 AM
Subject: Re: Per le sorelle Carmelitane da Giuseppe Berardi

Muy estimado Dr. Berardi

Con gusto recibo el honor de dar el nombre de nuestra sala de operaciones al futuro santo de vuestra ciudad Fra Immacolato Brienza. Es un privilegio de que querais dar ese nombre a una de nuestra edificaciones aquí en Malawi.

Que Fra Immacolato bendiga nuestro trabajo en conjunto para el bien del pueblo de Malawi y que desde el cielo nos acompañe y proteja guiando nuestros pasos para seguir dando lo mejor de nosotros a quienes mas lo necesitan en este momento.

Recibe un fuerte abrazo y todo nuestro cariño.

Ligia

TuttoTISCALI è il tuo nuovo contratto di telefonia!
Chiami in tutta Italia, giorno e notte, al prezzo di un'urbana
Ti colleghi ad Internet e spendi meno di un'urbana
<http://point.tiscali.it/tuttotiscali/webmail.html>

Traduzione

Con grande piacere e onore di dare il nome alla nostra sala operatoria al futuro santo della vostra città, Fra Immacolato Brienza.

E' un privilegio di poter dare questo nome a un nostro edificio qui in Malawi.

Che Fra Immacolato benedica il nostro lavoro in congiunzione al bene per il popolo di Malawi egli è dal cielo il nostro accompagnatore e protettore, guidando i nostri passi, dando così il meglio del nostro lavoro... e le necessità di questo momento...

Ricevi un forte abbraccio con tutto il nostro cuore

Ligia

COMUNICATO STAMPA del 25 ottobre 2005

"Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano. Ma se quella goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe".

Con le parole di Madre Teresa di Calcutta apre il volume "Molise a tavola" curato da Anna di Nardo Ruffo e che i Maestri del Lavoro del Molise hanno voluto, per testimoniare la loro solidarietà al "Progetto Malawi", terra del Sud dell'Africa martoriata dalla carenza di ogni bene e servizio, con un altissimo tasso di mortalità infantile e dove la prospettiva di vita delle persone adulte non raggiunge i 40 anni d'età.

Con il contributo dell'Assessorato Regionale alla Cultura e dell'IRESMO, ne sono state stampate 4100 copie che in questi giorni vengono distribuite sul territorio e le offerte ricavate saranno devolute al progetto socio-sanitario di cui prima.

"Molise a tavola" è uno speciale che raccoglie le ricette della cucina tradizionale della Regione, estrapolate dalle ricerche che negli anni dal 1998 al 2004 le scuole hanno prodotto con la partecipazione al Concorso, sempre promosso dalla Federazione Molisana dei Maestri del Lavoro, sul tema "Voglia di nuovo ... voglia di Molise".

La raccolta è stata presentata il 30 maggio scorso al teatro Savoia di Campobasso in una bella manifestazione allietata da canti e balli eseguiti dagli alunni delle scuole della Regione.

31 le scuole che hanno finora partecipato, per ben più di 200 ricette, che spaziano dagli antipasti ai primi piatti, ai secondi a base di carne e di pesce, ai contorni, ai dolci, agli stuzzichini.

Ma le ricette, una più invitante dell'altra, non rendono conto solo delle abitudini e dei gusti dei molisani a tavola; esprimono, nell'elencazione degli ingredienti e nelle guide e consigli e accorgimenti per la preparazione, la cottura e la consumazione, l'animo della terra del Molise, la serena accettazione anche dei limiti delle cose povere, impreziosite dalla accuratezza della manipolazione, insieme al profondo rispetto del tempo nelle cadenze stagionali, delle feste, dei riti e, nella creatività nella personalizzazione delle pietanze, si legge il sentimento della dignità e la cultura dell'ospitalità.

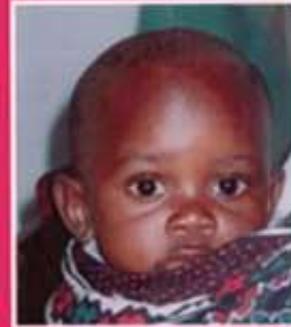
L'addetto stampa

*"...anche con i sogni si possono fare
marmellate, basta aggiungere frutta e
zucchero" (S.Y.L.)*

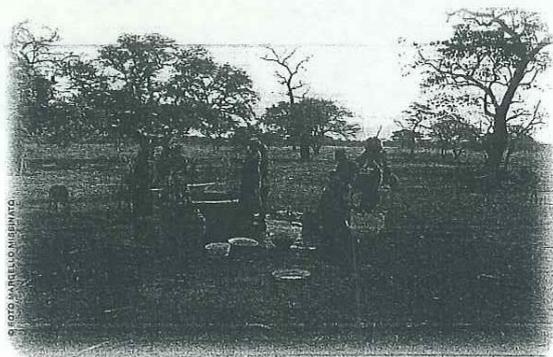
Dal concorso "Voglia di nuovo Voglia di Molise", promosso dalla Federazione Maestri del Lavoro del Molise con l'obiettivo di "promuovere l'identità culturale molisana", è nata una pubblicazione che ha superato gli scopi iniziali, andando a tracciare un quadro completo delle tradizioni, dell'ambiente e della tavola, così come esse sono percepite dai bambini delle scuole elementari molisane.

I ragazzi hanno riportato fedelmente il desiderio di interpretare la tavola come un modo di volersi bene, di ritrovarsi, uniti dal desiderio e dalla voglia di stare insieme.

Il libro non verrà posto in vendita ma verrà distribuito a titolo gratuito, con offerte personali il cui ricavato andrà a beneficio di un progetto socio sanitario per il Distretto di Dowa - centro Malawi - e di Chipata - est Zambia.



L'iniziativa prevedeva una raccolta fondi, ma si è trattato di una vera e propria cordata di solidarietà: si sono raccolti circa 15.000 Euro. Nel corso della cerimonia di presentazione del libro "Le Storie diventano Storia" tale somma è stata consegnata al dott. Berardi, che tanto sta facendo per le popolazioni più disagiate del Malawi. Nell'occasione è stato anche comunicato dallo stesso Berardi che a Fra Immacolato verrà intitolata la sala operatoria dell'ospedale pediatrico del comune africano, come richiesto dai Maestri del Lavoro.



Il viaggio più lungo: uscire da se stessi per andare incontro agli altri. (J. Green)

MISSIONARI COMBONIANI - MONDO APERTO - ONLUS

Vicolo Pozzo, 1 - 37129 Verona

tel. 045/8092200; fax 045/8004648;

E-mail: onlusmccj@comboniani.org - Sito: www.mondoaperto.it

Spettabile

MAESTRI DEL LAVORO DEL MO.

C/O BCA.POP.ADRIATICO-VIA PIETRUNTO, 14

86100 CAMPOBASSO (CB)

Rif. 2.218/2 - 58 - 31.508

Verona 25/10/2005

I Missionari
Comboniani
sono
presenti
in:

- Africa
- America
Latina
- Asia
- Europa

Spettabile MAESTRI DEL LAVORO DEL MO.

Le comunico che ci è giunta l'offerta di € 14.600,00 da lei versati sul conto di Missionari Comboniani - Mondo Aperto - ONLUS a favore di

**Spettabile PROG. HP MTHENGO MALAWI - AFRICA LIONS per ORFANI
MALAWI OSPEDALE MTHENGO
ALTRI CONFRATELLI**

Mentre ringrazio per la sua generosità, assicuro che il confratello sarà informato alla fine del corrente mese.

Auguro a lei e famiglia ogni bene e assicuro il nostro ricordo nella preghiera.

San Daniele Comboni benedica lei e quanti le sono cari, vi conceda salute e serenità.

Cordiali e fraterni saluti

Giovanni Grazian
Fr. Giovanni Grazian

Nota:

L'Associazione Missionari Comboniani - Mondo Aperto - è una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs 460 del 4.12.97. Pertanto l'importo della erogazione liberale è detraibile o deducibile secondo le condizioni e nei limiti previsti della legge. A tale fine è necessario conservare la documentazione relativa al versamento.

54

Ogni
?
fa
ere
vita,
la gioia,
il sorriso,
la speranza
che
un mondo
migliore
è
possibile
per tutti.



Federazione Nazionale Maestri del Lavoro d'Italia

Consolato Regionale del Molise

via Depretis,30 – 86100 Campobasso

tel.-fax 0874 91017

Agli Organi di Stampa
Loro Sedi

COMUNICATO

Campobasso 6 dicembre 2005

Nell'ambito del Progetto Malawi ideato e coordinato dal dott.Giuseppe Berardi di Campobasso, il Consolato dei maestri del Lavoro del Molise si è inserito con la pubblicazione del libro "Molise a tavola", realizzato con il coinvolgimento di numerose classi delle scuole elementari molisane e distribuito con offerte libere.

L'operazione ha prodotto risultati più che soddisfacenti, andando al di là delle più rosee aspettative.

Nell'invviare quanto raccolto alle Suore Carmelitane di Mtengo, abbiamo chiesto l'intestazione della sala operatoria del costruendo ospedale di Mtengo Mantengo al Servo di Dio Fra Immacolato Giuseppe di Gesù, carmelitano scalzo, morto in odore di Santità a Campobasso il 13 aprile 1989.

Missionario nello spirito, esercitò dal suo letto per quasi cinquant'anni una feconda opera di apostolato, donando, a quanti quotidianamente si rivolgevano a lui, conforto e fiducia.

Desideriamo ringraziare il dott.Berardi, generoso medico itinerante, che, per amore verso il prossimo, riesce a scuotere l'indifferenza di molti coinvolgendoli nelle varie attività.

L'aspettiamo il giorno 9 dicembre p.v. alle ore 12 presso la Curia Vescovile prima della partenza per il Malawi del dott.Berardi, per la formale consegna di una targa che sarà benedetta da S.E. l'arcivescovo Armando Dini

Consolato Regionale del Molise
Maestri del Lavoro

Dicembre 2005 - Benedizione della targa da portare in Malawi.

Dovendo il dottor Berardi tornare in Malawi per l'inaugurazione dell'ospedale i Maestri del Lavoro hanno pensato di preparare una targa in ottone da apporre sulla porta della sala operatoria dell'ospedale, intestata a Fra Immacolato.

Durante una solenne cerimonia nella curia vescovile di Campobasso, presente anche Don Alessandro ed i familiari di Fra Immacolato, il 9 dicembre scorso la targa è stata benedetta da Sua Eccellenza mons. Armando Dini ed è stata consegnata al dottor Berardi, sul cui volto traspariva emozione come del resto su tutti noi Maestri del Lavoro.





Fra Immacolato - Maestri Lavoro del Molise - Malawi.

Sul quotidiano 'Il Tempo' del 10.12.2005 era riportata la notizia:

LA SALA operatoria dell'ospedale di Mtengo Mantengo, in Malawi, sarà intestata a Fra' Immacolato Brienza,...

Questo l'annuncio fatto dal dottor Giuseppe Berardi, il promotore del «Progetto Malawi», che prevede la realizzazione di un presidio sanitario nel paese africano, dove a causa di malattie endemiche l'età media non supera i 37 anni e la mortalità infantile è ancora altissima. Sarà lo stesso Berardi, che ha seguito tutte le fasi della costruzione dell'ospedale, a portare nei prossimi giorni in Africa la targa con il nome di Fra Immacolato, benedetta ieri dall'Arcivescovo di Campobasso-Bojano Armando Dini, alla presenza delle sorelle del carmelitano, Clara e Lucia Brienza.

Una vita, quella di Fra Immacolato, vissuta all'insegna della fede e della sofferenza. Costretto a letto fin da giovanissimo a causa di una malattia invalidante, non mancava mai di rivolgere un sorriso a chi quotidianamente si rivolgeva a lui per chiedere una parola di confronto.

Nell'ottobre del 2004 l'apertura del processo di canonizzazione, che procede molto velocemente, ed ora questo tributo a chi è stato «missionario nello spirito».

All'iniziativa ha aderito anche il Consolato dei Maestri del lavoro del Molise, con la pubblicazione del libro «Molise a tavola», realizzato con il coinvolgimento di numerose classi delle scuole elementari molisane e distribuito con offerte libere. Il ricavato della vendita del testo sarà inviato proprio alle Suore Carmelitane di Mtengo.

Intanto i Maestri del Lavoro hanno voluto ringraziare Berardi, «generoso medico itinerante, che per amore verso il prossimo riesce a scuotere l'indifferenza di molti coinvolgendoli nelle varie attività».

C.S.



Carmelite Missionaries
Mtengo wa Nthenga
P. B. 63, Lumbadzi
Malawi

Sig.ra Di Nardo Anna
Console Federazione Dei Maestri
Del Lavoro D' Italia

Dear Madam Nardo,

In the occasion of the official inauguration and opening of the maternity and operating theater, we can't do other wise than to turn with grateful hearts to those who are behind the seen. We know that without their help, assistance and encouragement we could not make it possible. Thank you so much for all the help you have given to this project and others that are hidden as well. There are so many mothers and families who will benefit from the services provided by our hospital with these new facilities.

We are very happy to have among us in this significant occasion Dr. Juseppe Belardi. He will share and show you what the experiences of how these days have being.

May God bless you and all those who with you are helping us to carry out our mission in Malawi.

On behalf of the Carmelite Missionaries and the people of Mtengo Wa Nthenga, Malawi, **MANY THANKS TO YOU and ALL THE COLABORATORS!** May you continue to be an instrument in serving humanity!

Sincerely,

Sr. Ma. Pilar Ruiz, c.m.
Sr. Ma. Pilar Ruiz, c.m.
(Delegate Superior)

Marzo 2006

OFFICIAL OPENING OF MATERNITY
WARD AND OPERATING THEATRE
DECEMBER 15, 2006

PROGRAMME

1:30 pm Welcoming of Guests/Reception (Report Room)
2:00 Gathering in front of Maternity

PART I: Introduction

Opening Prayer

Welcoming Remarks

Speeches

TA Mkukula

District Commissioner

District Health Officer

Zonal Supervisor Of Central East

CHAM Executive Director

Principal Secretary

Ribbon Cutting

1st Ribbon - Maternity Entrance

2nd Ribbon - Theatre Entrance

PART II: Entertainment (In front of X-ray Dep't)

Chimtali

Mganda

Drama

Closing Remarks

Closing Prayer

THANK YOU VERY MUCH FOR YOUR PRESENCE!



Federazione Maestri del Lavoro D'Italia
Ente Morale D.P. 1625 del 14/04/1956
Consolato Regionale del Molise
Via De Pretis,30 - 86100 Campobasso

Campobasso, 02/02/2007

Cara Suor Ma. Pilar,

ho ricevuto già da tempo la sua bellissima lettera, piena di ringraziamenti rivolti a me ed ai miei colleghi.

Cara Madre, non meritiamo tanto: nella nostra associazione cerchiamo solo di guardarci attorno e, all'occorrenza, con l'aiuto del Buon Dio ed in quest'occasione del caro amico dott. Berardi, siamo riusciti a mettere a fuoco la vostra comunità.

Mi creda Madre, sarei voluta diventare un granello di sabbia nascosto in una tasca del dott. Berardi per essere presente alla vostra bella cerimonia dell'inaugurazione della struttura.

Ma con gli occhi del cuore vi ho seguiti poi, al ritorno, ci ha pensato il dottore ad illustrarci i vari momenti con le belle immagini che ha riportato.

La ringrazio per il nastro che ha voluto inviare: solo un animo sensibile poteva pensare ad un gesto simile! Dal canto mio, l'ho diviso con la famiglia di Fra Immacolato che mio tramite la ringrazia.

Cara Madre, preghiamo insieme perché il cammino che tante persone stanno facendo per Fra Immacolato, pervenga alla conclusione positiva che tutti attendiamo.

Un fraterno abbraccio.

Anna Di Nardo Ruffo

C/o Anna Di Nardo Ruffo Tel.-Fax 0874/91017

Rassegna stampa

Alla riscoperta della buona tavola

Presentato il libro di ricette curato dai ragazzi delle elementari molisane

Marialaura Bonaccio

I bambini tornano a far parlare di sé. Questa volta lo fanno grazie all'opportunità offerta loro dal concorso 'Voglia di nuovo Voglia di Molise' promosso dalla Federazione maestri del Lavoro del Molise con l'obiettivo di promuovere l'identità culturale molisana. L'iniziativa prevedeva, inizialmente, la raccolta di ricette tipiche della regione, attraverso lo scavo culturale nella tradizione di famiglia. Alla fine, ne è uscito un lavoro che in un certo senso ha superato l'aspettativa iniziale, costituendo un'autentica testimonianza di riscoperta degli antichi sapori e di un mondo passato e soggetto alla dimenticanza. Ovviamente, la prospettiva è stata quella dei ragazzi delle elementari, che con sguardo attento e curioso hanno indagato sul passato della tavola regionale, riscoprendone odori, sapori, colori e la sostanziale semplicità, mista alla assoluta genuinità dei piatti tipici tradizionali; una bella riscoperta se paragonata alla classica dieta moderna basata su prodotti preconfezionati. Ciò che emerge dalla certosina ricerca è stato anche il desiderio e la volontà di interpretare la tavola come un momento di alta socialità, un modo di volersi bene e un'occasione unica di ritrovarsi nella condivisione del medesimo pasto. Le autorità istituzionali hanno voluto presenzia-



Un momento della premiazione al Savoia

re alla manifestazione, per dimostrare ai ragazzi il loro appoggio e la piena condivisione degli ideali raccolti nel libro. Il presidente del Consiglio Regionale, Angela Fusco Perrella, ha ricordato che i momenti conviviali e la riscoperta delle antiche tradizioni alimentari rappresentano un nucleo importante su cui fare leva per rilanciare l'immagine della regione che trova nella dedizione al cibo uno degli aspetti più solidi della propria identità culturale. Sulla stessa linea di pensiero si è posto l'intervento dell'assessore De Matteis, mentre per il presidente dell'IRESMO, Antonio De Maria, il lavoro dei ragazzi ha significato un'importante tappa che si inserisce a pieno titolo nell'ambito della ricerca storica che il suo istituto coltiva in maniera principale. Gli autori del testo e i

promotori del concorso hanno inoltre voluto inserire l'elemento della solidarietà all'interno dell'iniziativa, cercando di portare beneficio a chi la tavola non riesce neanche ad immaginarla.

Il libro, curato dalla professoressa Anna di Nardo Ruffo, non sarà messo in vendita ma verrà distribuito a titolo gratuito, con offerte personali il cui ricavato andrà a beneficio di un progetto socio sanitario per i distretti di Dowa (centro Malawi) e di Chipata (Zambia). Nel corso della manifestazione, balli tradizionali completi di bufunisti, il coro del Mario Pagano e gruppi folk composti esclusivamente di ragazzi, hanno animato e scandito il ritmo di una giornata dedicata interamente alla tradizione e alla sua riscoperta attraverso il gusto.

Presentato al teatro Savoia il volume «Molise a tavola», punto d'arrivo del concorso voluto dai Maestri del Lavoro

La storia di un popolo è scritta anche nelle pietanze

I ragazzi delle scuole hanno raccolto le diverse tradizioni gastronomiche tramandate sul territorio

di CAMILLO VITI

VOLERSI bene a tavola. E' un modo come un altro per conoscersi meglio. L'idea di dare corpo al libro «Molise a tavola» (edizioni Enne di Enzo Nocera) è venuta al termine del concorso, promosso dalla Federazione Maestri del Molise, portato avanti al fine di promuovere sul territorio «l'identità culturale molisana». Il volume, presentato, nella mattinata di ieri, al teatro Savoia, traccia, per sommi capi, un quadro delle diverse tradizioni molisane raccolte dai bambini delle scuole elementari e medie della Regione, ed è curato dal console Anna di Nardo Ruffo. Il libro, edito dalle Edizioni Enne, non è stato posto in vendita ma è stato distribuito, a titolo gratuito, con offerte personali, il cui ricavato sarà devoluto a beneficio del progetto socio-sanitario per il distretto Dowa del Malawi, che il medico Berardi di Campobasso ha particolarmente a cuore. Sono semplici testimonianze di bambini che hanno collaborato a questa festa di colori dell'infanzia. Ieri mattina diversi gli indirizzi di salute dei partecipanti alla cerimonia di presentazione del libro. Dopo la Ruffo e l'assessore regionale De Matteis, è intervenuto il prof. Franco Cercone, docente alla Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Teramo, che ha, in sintesi, rivolto un invito agli insegnanti presenti affinché introducano nei programmi di studio l'aspetto dell'alimentazione negli stu-



di delle scienze storiche. Un'ampia ed affascinante dissertazione sul torcinello, sul pomodoro, sul mais e finanche sulla famosa ventricina, e quindi sull'affermazione di questi alimenti a partire dal lontano Medio Evo, passando attraverso il dominio spagnolo e il regno borbonico; in sostanza gli alimenti intesi come testimoni del tempo, tant'è che oggi sulla tavola gli stessi vengono tratti in maniera diversa rispetto al passato. Ha invitato, inoltre, a leggere Longano e Galanti due scrittori e filosofi molisani che nei loro scritti hanno riportato alla luce i sapori e i profumi di quella cucina molisana, ricca e gustosa per il suo tocco di genuinità.



Convegno Regionale della Toscana

Il 4 giugno si è svolto a Firenze il XXXVII Convegno Regionale dei Maestri del Lavoro della Toscana al quale ha partecipato, accogliendo la richiesta del Consolato fiorentino, il Segretario Generale della Federazione, dott. Gianluigi Diamantini. Il Convegno è principiato con la celebrazione della Santa Messa officiata, fra i rifulgenti mosaici del Battistero, dall'Arcivescovo emerito di Firenze, il Card. Silvano Piovaneli, il cui intervento, veramente toccante, può compendiarsi in un'esortazione "Siate sempre protagonisti".

Il lavori del Convegno si sono svolti nel Salone dei Cinquecento alla presenza del Gonfalone cittadino, salutato al suo ingresso dal suono delle Chiarine.

Ai convenuti ha porto il saluto dell'Amministrazione Comunale l'Assessore avv. Eugenio Gianì.

Il prof. Giovanni Lombardi, svolgendo brillantemente l'applauditissima relazione sul tema "Lavoro, destino e gloria dell'uomo" ha sottolineato come l'uomo col suo lavoro, si caratterizza come il vero protagonista della storia. Il lavoro - che non accetta separazioni fra prassi operativa e manuale e quella più squisitamente intellettuale - da intendere come capacità trasformativa è un faro di luce che illumina e fugge gli smarrimenti contingenti.

Al Convegno hanno partecipato il Vice Prefetto aggiunto dott. Vittoria Messori, oltre, come ricordato, il dott. Diamantini, il Vice Presidente Nazionale e Console Regionale, geom. Bruno Corsinovi, il Presidente del Gruppo Toscano dei Cavalieri del Lavoro, dott. Vittorio Frescobaldi, ed il Vice Presidente Regionale dell'ANLA dott. Renzo

Radi.

La giornata si è piacevolmente conclusa con la riunione conviviale, svoltasi nella Galleria delle Feste del Palazzo Borghese, durante la quale dai figuranti del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, l'amico Diamantini, meritatamente, è stato insignito sul campo del titolo di "Magnifico Messere".

Un momento celebrativo.



Molise a tavola

"Molise a tavola" è uno "speciale" che raccoglie le ricette della cucina tradizionale della Regione, estrapolate dalle ricerche che negli anni dal 1998 al 2004 le scuole hanno prodotto con la partecipazione al Concorso, promosso dalla Federazione Molisana dei Maestri del Lavoro, sul tema "Voglia di nuovo... voglia di Molise".

Trentuno le scuole che hanno finora partecipato, per ben più di 200 ricette, che spaziano dagli antipasti ai primi piatti, ai secondi a base di carne e di pesce, ai contorni, ai dolci, agli stuzzichini.

Ma le ricette, una più invitante dell'altra, non rendono conto solo delle abitudini e dei gusti dei molisani a tavola; esprimono, nell'elencazione degli ingredienti e nelle guide consigli e accorgimenti per la preparazione e la cottura e la consumazione; l'animo della terra del Molise, la serena accettazione anche dei limiti delle cose povere, impreziosite dalla accuratezza della manipolazione, insieme al profondo rispetto del tempo nelle cadenze stagionali, delle feste, dei riti e, nella creatività, nella



personalizzazione delle pietanze, si legge il sentimento della dignità e la cultura dell'ospitalità.

Al 31 agosto u.s. la raccolta dei fondi risulta di 15.000 euro circa, ricavati dalla distribuzione di 4100 copie. Carmela Forgiione Volpe



TURISMO

all'Aria Aperta

all'interno...

Itinerari
Gustosi

67

avvenimenti italiani

FESTA ARTUSIANA

dal 18 al 26 giugno
a FORLIMPOPOLI (FC)

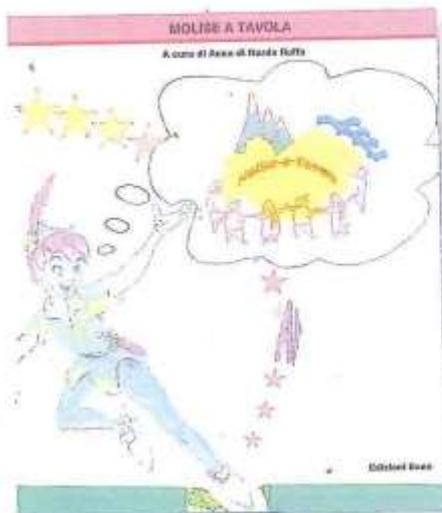
Anche quest'anno Forlimpopoli, patria di Pellegrino Artusi, celebre autore di *La Scienza in cucina e l'arte di mangiare bene*, ha indetto il concorso intitolato a Marietta, fedele governante e cuoca del Maestro, riservato ai cuochi per diletto. Giunto alla nona edizione, il concorso si concluderà nel corso della Festa Artusiana che si svolgerà dal 18 al 26 giugno prossimi. In questi giorni, il centro storico si trasformerà in una città da assaggiare, dove sarà possibile gustare tutti i prodotti del territorio, con i ristoranti locali che offriranno le ricette tratte dal libro dell'Artusi. Il Parco della Rocca si trasformerà, per i bambini, nel parco delle Meraviglie e le strade e le piazze si riempiranno di artisti di strada, musicanti, saltimbanchi e giocolieri itineranti. (fm) www.pellegrinoartusi.it



MOLISE A TAVOLA

XVII

Dal concorso "Voglia di nuovo Voglia di Molise", promosso dalla Federazione Maestri del Lavoro del Molise con l'obiettivo di "promuovere l'identità culturale molisana", è nata una pubblicazione che ha superato gli scopi iniziali, andando a tracciare un quadro completo delle tradizioni, dell'ambiente e della tavola, così come esse sono percepite dai bambini delle scuole elementari molisane. I ragazzi hanno riportato fedelmente, senza reinterpretazioni, la preparazione dei piatti delle loro nonne, delle loro mamme e di coloro che praticano quotidianamente la cucina in modo vero e concreto, trasmettendo non solo indicazioni pratiche preziose, ma anche e soprattutto l'amore per l'arte del mangiar bene, il desiderio di interpretare la tavola come un modo di volersi bene, di ritrovarsi, uniti dal desiderio e dalla voglia di stare insieme. Se è vero che il sapore d'altri tempi rende più affascinanti ed appetitosi i piatti e la cucina vera è quella che regge il confronto con gli anni, la raccolta degli allievi presenta davvero tutti i requisiti richiesti ad un libro di cucina, andando ad esplorare una gastronomia fatta di cibi genuini ed impregniata da piatti e prodotti tipici. La tipologia dei lavori presentati dai ragazzi ha spaziato dalle composizioni testuali alla produzione di bozzetti, dalla composizione letteraria alle statistiche socio-economiche, dalla proposta di tradizioni locali alla produzione di accattivanti percorsi turistici ed enogastronomici. Sicuramente dalla lettura di questa fresca pubblicazione trarranno beneficio tutti gli appassionati di tradizioni e gastronomia che troveranno "pane per i loro denti", e assieme parteciperanno ad un grande progetto di solidarietà. Infatti il libro non verrà posto in vendita, come per le altre pubblicazioni curate dai Maestri del Lavoro, ma verrà distribuito a titolo gratuito, con offerte personali, il cui ricavato andrà a sostenere un progetto socio-sanitario per il Distretto di Dowa - centro Malawi - e di Chipata - est Zambia.



Informazioni utili: "Molise a tavola", a cura di Anna Ruffo di Nardo - Edizione Enne. L'edizione è stata realizzata con il contributo dell'Assessorato al Turismo, Cultura, Sport della Regione Molise e dell'IRIESMO, Istituto Regionale per gli Studi Storici del Molise "V. Cuoco". Richiedere la pubblicazione a: Consolato Regionale Maestri del Lavoro, via De Pretis, n.30 - 86100, Campobasso. Tel. 0874.91017 - e-mail: gianniruffo@virgilio.it oppure Isernia Camper Club, isclub@tin.it

Progetto MALAWI - ZAMBIA

Grazie alla generosità dei partecipanti, raccolti 547,00 Euro a favore dei bambini dei due paesi africani

Durante il XX Raduno Nazionale di Baranello, approfittando degli omaggi messi a disposizione dalle ditte **Claudio D'Orazio Assicurazioni, Giocaravan e Turismo all'Aria Aperta**, l'Isernia Camper Club ha organizzato una lotteria il cui ricavato è stato interamente devoluto al progetto socio-sanitario per i Bambini del centro **Malawi** e dell'est **Zambia**.

Già lo scorso anno, durante il raduno di Campitello Matese, il dott. **Berardi** ci aveva invitato a riflettere sulla possibilità di "approfittare" del nostro raduno per la raccolta di fondi da destinare all'iniziativa ma in quella occasione non avevamo avuto il tempo di organizzare una lotteria fra i partecipanti.

Quest'anno, approfittando della presentazione del libro: "Molise a tavola" a cura di **Anna Di Nardo Ruffo**, promosso dalla **Federazione Maestri del Lavoro del Molise**, ci siamo spinti un po' oltre contando sulla solidarietà dei presenti nella speranza di poter contribuire anche noi alla raccolta di fondi.

E, per questo, siamo fieri di comunicare a tutti i lettori del nostro "ITINERANTE" che è stata raggiunta la somma di € 547,00 che sono stati immediatamente inviati tramite bonifico, che potrete vedere di seguito, a favore di: Proc. Miss. Comboniani orf. Malawi

Il Comitato Organizzatore, a nome di tutti i soci dell'Isernia Camper Club, ringrazia tutti gli amici e le Ditte che hanno partecipato all'offerta

COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE
MISSIONARI COMBONIANI
PROCURA MISSIONI

Verona, 30 giugno 2005
Spett.le Ass.ne Camperisti
ISERNIA

Spett.le Associazione Camperisti,
con la presente a nome dei missionari Comboniani e del promotore, dott. Berardi Giuseppe, esprimo il mio personale ringraziamento e quello dell'istituto che rappresento, per il coinvolgimento e la collaborazione all'iniziativa: "La città per la solidarietà" a favore degli orfani del Malawi. Vi auguro ogni bene e le benedizioni del nostro Santo fondatore San Daniele Comboni.
Cordiali saluti ed auguri per le vostre attività

Il Procuratore
Giovanmi Grazian
Fr. Grazian Giovanni

Federazione Maestri del Lavoro d'Italia
Ente Morale D.P. 1625 del 14/04/1956
Consolato Regionale del Molise
Via De Pretis, 30-86100 Campobasso

*Agli amici "itineranti"
dell'Isernia Camper Club*

Campobasso, 25-06-05

Grata per la condivisione del progetto Malawi - Zambia, a nome mio e dei Maestri del Lavoro del Molise ringrazio per aver partecipato a questa cordata di solidarietà che permetterà di dare un aiuto concreto per la causa dei bambini di queste nazioni e delle loro misere ma preziose vite.
Cordiali saluti

Anna di Nardo Ruffo

BANCA POPOLARE DEL ADRIATICO

INTEGRAZIONE OPERAZIONE

DATA 21/06/05

da segnalare: IN EURO CON ADDEBITO SUL CONTO presso la Filiale di CAMPOBASSO VIA PIETRAUNTO contante n° 4148

INTEGRAZIONE OPERAZIONE	VALUTA	AMMONTARE	AVVEDUTE
BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI: PROC. MISS. COMBONIANI ORF. MAL	21/06/05	547,00	
PRESDO 5018 12100 000000512250 5018 BANCA POPOLARE ETICA 12100 PADOVA - SEDE			
CID: 1721051303 CODICE BONIFICO: 41480300094945 ORDINANTE: ISERNIA CAMPER CLUB DESCRIZIONE: PRO ORFANI MALAWI			
RAVVE OP. 54878200050621801TA112#27585	TUTALE	547,00	

FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO

Il consolato con l'opera 'Molise a tavola' raccoglie 15 mila euro per il progetto di solidarietà

CAMPOBASSO. Il consolato regionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia ha partecipato alla cordata di solidarietà per il progetto socio-sanitario per il distretto di Dowa - Centro-Marawi e di Chifata est Zambia con la pubblicazione 'Molise a tavola'.

Il libro - informa Anna di Nardo Ruffo - non è stato messo in vendita ma distribuito con offerte spontanee che hanno portato alla raccolta di circa 15 mila euro. "Ringraziamo quanti hanno collaborato, sottolineando come da un progetto fatto per i nostri ragazzi molisani 'Voglia di nuovo. Voglia di Molise' sia scaturita la possibilità di contribuire ad un progetto destinato ai ragazzi marginalizzati della carenza di ogni bene e servizi". La somma finora ricavata sarà consegnata

martedì al dottor Berardi attivista della solidarietà, durante l'incontro del 25 ottobre per la presentazione dell'opera 'Le storie diventano Storia'. Il Consolato attraverso Berardi ha ottenuto dalla suore Carmelitane missionarie di Mtengo di poter

onorare la figura di Fra Immacolato di Gesù, luminoso esempio di religioso, morto a Campobasso in odore di santità il 13 aprile 1989 dopo anni di sofferenza. Allo stesso sarà intitolata la sala operativa dell'ospedale pediatrico.

Iacovone al vertice dell'istituto Un ponte con l'Argentina E' nato l'Ifesma

CAMPOBASSO. E' stata costituito l'Ifesma, ovvero l'Istituto formazione e sviluppo molisani in Argentina, alla cui presidenza sale Silvia Iacovone. Allo scopo di rinnovare e favorire il reciproco rapporto di collaborazione tra la nostra regione e lo Stato dell'America Latina, riaffermando l'impegno con le istituzioni non solo politiche ma anche scolastiche e culturali, l'istituto promuove conferenze, corsi di perfezionamento, laboratori, congressi per la formazione della nuova classe dirigente imprenditoriale, politica e sociale. Organizza inoltre incontri e meeting fra imprenditori. Tutto con al centro la donna.

FRANCO ROSSI e Mario Brunello, una delle più grandi artiste italiane. La serata si aprirà con il «Quintetto per pianoforte ed archi» di Vito Frazzi, uno degli autori più versatili del '900. Il noto Quintetto per pianoforte ed archi in Mi bemolle maggiore op. 44, di Robert Schumann, la migliore opera della musica di tutti i tempi.

dai gruppi di minoranza a palazzo San Giorgio.

Ieri la richiesta è stata presentata al presidente del consiglio Pietro Maio, che entro venti giorni dovrà fis-

mazioni e ogni eventuale comunicazione in merito alle letture effettuate personalmente dai cittadini.

C.S.

BREVI

Auguri a Gaia

La piccola e tenerissima Gaia ieri ha compiuto un anno ed ha spento la prima candela. A festeggiarla la



sorellina Camilla, con lei nella foto. Alla bimba gli auguri dei genitori Anna e Vito, delle nonne Maria e Vita, degli zii e degli amici tutti e de «Il Tempo Molise».

La Cri e «La pace delle cose»

«Il diritto dei bambini a proteggere il loro mondo». Con questo slogan i pionieri della Croce Rossa oggi, domani e il prossimo fine settimana, allestiranno uno stand in piazza Prefettura per promuovere i libri della campagna nazionale a favore dei bambini. I fondi raccolti serviranno alla ristrutturazione dell'ambulatorio pediatrico di Pec-

EDITORIA

Giuseppe Ruffo e la sua storia

LA presentazione del volume "Le storie diventano Storia" di Giuseppe Ruffo, si terrà martedì 25 ottobre 2005, presso l'Auditorium Lamensa, dell'Istituto comprensivo Iginio Petrone di Campobasso, con inizio alle ore 10.00.

L'opera è una raccolta delle esperienze vissute, durante la II Guerra Mondiale, dai militari italiani impegnati al fronte e dalla popolazione civile; con una sezione interamente dedicata alle storie dei molisani.

Nel corso dell'incontro, organizzato dal Consolato Regionale del Molise della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, saranno consegnati al dott. Berardi 15.000 Euro; fondi raccolti, gra-

zie alla sensibilità dei molisani, attraverso la vendita della pubblicazione "Molise a tavola".

Il ricavato è stato destinato alla realizzazione di un ospedale pediatrico nel Malawi, nel quale una sala operatoria sarà intitolata a Fra Immacolato di Gesù, luminoso esempio di religioso morto a Campobasso, dopo anni di sofferenza.

Il risultato raggiunto con il progetto, sottolinea con soddisfazione il Console Regionale Anna Ruffo, ha una valenza ancor maggiore se si pensa che "Da un progetto fatto per i nostri ragazzi molisani, è scaturita la possibilità di contribuire ad un progetto destinato a ragazzi martoriati dalla carenza di ogni bene e servizi."

Data 22/10/2005

Pagina: 31

IN PRIMO PIANO

E' la nuova iniziativa del consolato regionale della Federazione dei Maestri del Lavoro

Una raccolta di fondi per il Malawi

Marco Branca

Il consolato regionale della "Federazione Maestri del Lavoro", ha partecipato alla cordata di solidarietà per sostenere un progetto socio-sanitario in Africa, ed esattamente per il distretto di Dowa-Centro Malawi e di Chipata-est Zambia, con una pubblicazione dal titolo "Molise a tavola".

Il libro non è stato messo in vendita, ma distribuito con offerte spontanee che, grazie alla sensibilità della gente molisana, ha portato alla raccolta di circa 15.000 euro.

La federazione dei Maestri del lavoro, eletta ad ente morale con decreto del presidente della Repubblica nel lontano 1956, ha colto l'occasione per ringraziare quanti hanno collaborato, sottolineando come da un progetto fatto per i nostri ragazzi molisani, "Voglia di nuovo, voglia di Molise", sia scaturita la possibilità di

contribuire ad un progetto destinato ai ragazzi martoriati dalla carenza di ogni bene e servizio".

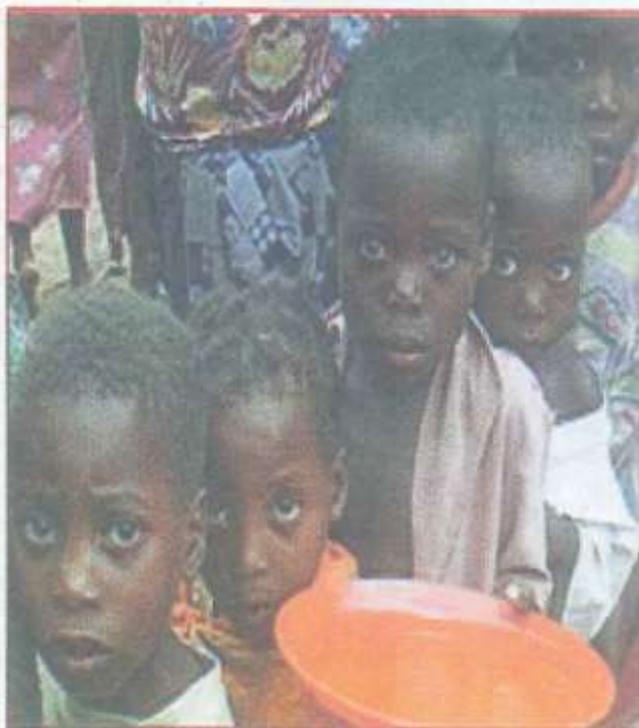
Il culmine delle celebrazioni questa mattina, alle ore 10, presso l'auditorium della scuola media "Petrona" di Campobasso, per mezzo di una cerimonia dal doppio filo conduttore.

Nel corso della presentazione del libro "Le storie

diventano storia" di Giuseppe Ruffo, verrà anche consegnata a Giuseppe Berardi, che tanto si sta adoperando per le popolazioni più disagiate e coordinatore del progetto Malawi, la somma finora raccolta.

Tramite il consolato regionale, è stata inoltre fatta richiesta all'ordine delle Suore Carmelitane missionarie di Mitengo, di poter onorare la figura di Fra Immacolato di Gesù, un luminoso esempio di religioso, morto a Campobasso in odore di santità il 13 aprile 1989, dopo anni di sofferenza.

Il desiderio è stato esau-



dito dalle suore, pertanto allo stesso Fra Immacolato sarà intitolata la sala operatoria dell'ospedale pediatrico del comune africano.

Certamente una iniziativa di solidarietà lodevole, che gratificherà quanti vi hanno preso parte, anche sottoscrivendo una quota.

Questa mattina, alla scuola media "Petrona", la consegna dei proventi

Il volume di Giuseppe Ruffo sarà presentato stamane alla 'Petronè' Le storie diventano Storia: il valore della pace nell'intima ricostruzione della guerra

di Vittoria Todisco

Con 'Le storie diventano Storia' - il libro di Giuseppe Ruffo che si presenta questa mattina nell'Auditorium dell'Istituto 'Petronè' -, il Consolato regionale della Federazione Maestri del Lavoro assolve in primo luogo all'impegno solidale di sostenere l'Ente nazionale Sordomuti devolvendo il ricavato della diffusione (il volume non è stato messo in vendita ma distribuito con offerte libere) per realizzare un progetto.

A Giuseppe Ruffo è capitato quasi per caso di interpretare il ruolo di scrittore diventando al tempo stesso cronista e ricercatore, sollecitato dallo slancio e dall'entusiasmo di tanti giovani

alumni, che si sono prodigati nel raccogliere testimonianze in famiglia, dai nonni, dai parenti e dalle persone anziane. Da tutti quelli che hanno raccontato loro eventi di guerra, episodi conservati nella memoria collettiva, che interessarono il Molise nella seconda guerra mondiale. Iniziativa anche questa dei Maestri del Lavoro, proponente, anni addietro, un concorso riservato proprio agli alunni delle elementari e delle medie. Ruffo non si è limitato a raccogliere gli elaborati dei ra-



Le storie diventano Storia
I protagonisti di un'occasione

gazzi, che nel volume vengono proposti assieme ai disegni che illustrano le vicende, con la nitidezza propria della giovane età e l'assenza di qualsiasi giudizio storico postumo, ma preso dall'entusiasmo ha cominciato ad indagare, raccogliere, collegare episodi che parevano scollegati fra loro componendo un mosaico inedito che, percorrendo l'intero Molise, documenta una tragedia carica di sofferenza, ma anche di solidarietà, speranza, rassegnazione.

Sì, la rassegnazione insita nel dna dei molisani. Una rassegnazione che cancella la memoria, interiorizza i drammi umani riducendoli a fatti privati e seppellisce il ricordo delle storie quotidiane che sono quelle che insieme compongono l'altra, quella scritta con la S maiuscola. Per questo è apprezzabile il lavoro che Giuseppe Ruffo ha compiuto insieme ai ragazzi delle scuole molisane, ai quali è stata data la possibilità di conoscere la storia come è stata vissuta dalla gente comune, soffrendo la fame, la paura, patendo lutti, distacchi, perdite di affetti e di beni. Basta scorrere le pagine del libro per comprendere l'illogicità della guerra combattuta allora come



Il generale Anzelem e i suoi
[Foto: archivio Comune di Campobasso]

ora sul martirio di tanti giovani, la morte ingiustificata di tanti civili innocenti. Si avverte - anche se a posteriori - che la gente molisana vuole capire, sente il bisogno di confrontarsi, discutere, consolare e consolarsi, indagando episodi che, dietro sollecitazioni come questa offerta dai Ma-

estri del Lavoro, riaffiorano. Indiscutibile dunque il pregio di raccogliere, scrivere le storie per tesaurizzarle, ma indispensabile è il confronto la discussione che deve portare all'acquisizione di una coscienza collettiva in grado di opporre il più netto rifiuto alla guerra.

PROGETTO MALAWI

Nel corso della manifestazione verrà ufficialmente consegnato al dottore Giuseppe Berardi coordinatore del progetto "Malawi" - una somma raccolta dal Consolato regionale dei Maestri del Lavoro che ha anche ottenuto dalle Suore Carmelitane missionarie di Mteago di poter onorare la figura di Fra Immacolata di Gesù, campobassano in odore di santità, intitolando al Beato la sala operatoria dell'ospedale pediatrico.

COMUNICATO STAMPA REGIONE MOLISE

“Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell’oceano. Ma se quella goccia non ci fosse, all’oceano mancherebbe”.

Con le parole di Madre Teresa di Calcutta apre il volume “Molise a tavola” curato da Anna di Nardo Ruffo e che i Maestri del Lavoro del Molise hanno voluto, per testimoniare la loro solidarietà al “Progetto Malawi”, terra del Sud dell’Africa martoriata dalla carenza di ogni bene e servizio, con un altissimo tasso di mortalità infantile e dove la prospettiva di vita delle persone adulte non raggiunge i 40 anni d’età.

Con il contributo dell’Assessorato Regionale alla Cultura e dell’IRESMO, ne sono state stampate 4100 copie che in questi giorni vengono distribuite sul territorio e le offerte ricavate saranno devolute al progetto socio-sanitario di cui prima.

“Molise a tavola” è uno speciale che raccoglie le ricette della cucina tradizionale della Regione, estrapolate dalle ricerche che negli anni dal 1998 al 2004 le scuole hanno prodotto con la partecipazione al Concorso, sempre promosso dalla Federazione Molisana dei Maestri del Lavoro, sul tema “Voglia di nuovo...voglia di Molise”.

La raccolta è stata presentata il 30 maggio scorso al teatro Savoia di Campobasso in una bella manifestazione allietata da canti e balli eseguiti dagli alunni delle scuole della Regione.

31 le scuole che hanno finora partecipato, per ben più di 200 ricette, che spaziano dagli antipasti ai primi piatti, ai secondi a base di carne e di pesce, ai contorni, ai dolci, agli stuzzichini.

Ma le ricette, una più invitante dell’altra, non rendono conto solo delle abitudini e dei gusti dei molisani a tavola; esprimono, nell’elencazione degli ingredienti e nelle guide e consigli e accorgimenti per la preparazione e la cottura e la consumazione, l’animo della terra del Molise, la serena accettazione anche dei limiti delle cose povere, impreziosite dalla accuratezza della manipolazione, insieme al profondo rispetto del tempo nelle cadenze stagionali, delle feste, dei riti e, nella creatività nella personalizzazione delle pietanze, si legge il sentimento della dignità e la cultura dell’ospitalità.

L’addetto stampa

nto potrà essere realizzato a Vinchiaturro

Solidarietà e cultura

Il Consolato dei Maestri del lavoro al fianco dei più deboli

Un libro per il Malawi

Raccolti 15mila euro per la missione africana

LE storie diventano storia è il titolo del libro di Giuseppe Ruffo che sarà presentato martedì nell'auditorium dell'Istituto Iginio Petrone di Campobasso alle ore 10.00. Il progetto è portatore non solo di cultura ma anche di solidarietà, infatti è stata colta l'occasione per devolvere il ricavo prodotto dalla vendita spontanea di un'altra pubblicazione intitolata «Molise a tavola» in favore della popolazione del Malawi. Sarà il dott. Giuseppe Berardi a coordinare il progetto e a gestire i 15.000 euro raccolti nei mesi precedenti, tramite il Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro del Molise. Ma l'iniziativa consentirà anche di onorare la memoria di frate Immacolato di Gesù, religioso campobassano scomparso nel 1989, a cui sarà intitolata la sala operatoria dell'ospedale pediatrico in cui lavorano le suore missionarie Carmelitane. Tutte le persone che hanno collaborato con generosità, saranno certamente ben contente di conoscere le finalità raggiunte con l'iniziativa socio-senioritaria. **AsDom**



Fabrizio Carlone mette in scena a Venezia la vita di Gauguin

L'O scorso sabato si è tenuta a Venezia, nel bellissimo Teatro Fondamenta Nuove, un'opera lirica del campobassano Fabrizio Carlone sulla vita e la vicenda artistica di Paul Gauguin. La particolarità di questo interessante esperimento, diretto dal maestro Sandro Gorli, risiede nel fatto che il componimento, sebbene sia stato curato dal Carlone, si basa su testi scritti direttamente dal pittore francese conosciuto ovviamente, più per le sue capacità pittoriche che letterarie; eppure, attraverso questa proposta di teatro musicale, viene fuori una sensibilità sottovalutata che traspare dai testi originali da lui composti. L'augurio è quello di poter ascoltare l'opera del nostro concittadino al più presto a Campobasso. **AsDom**

Data 22 / 10 / 2005

Pagina: 6



Il contributo dei Maestri del lavoro per il Malawi

Una sala operatoria intitolata a fra' Immacolato

PROSEGUE l'impegno del Molise in Malawi, in un piccolo villaggio nel cuore dell'Africa dove è stato realizzato un ospedale e un centro di accoglienza per i bambini malati.

Stamane i Maestri del lavoro consegnano al medico Giuseppe Berardi il loro contributo per la sala operatoria che sarà intitolata tra l'altro a padre Immacolato Brienza, nei cui confronti è in corso il processo di beatificazione. Il medico Giuseppe Berardi da anni segue

il progetto in Malawi e sarà nel piccolo paese africano per la cerimonia d'inaugurazione del reparto di maternità e della sala operatoria. Stamane in Curia alle 12 è prevista la cerimonia di passaggio delle consegne. L'operazione è stata resa possibile grazie alla solidarietà dei Maestri del lavoro che dalla vendita di un libro hanno destinato parte del ricavato alla realizzazione della sala operatoria.

mpt

Malawi, inaugurata la sala operatoria



Giuseppe Berardi

Verrà presentata questa mattina presso la sede della Curia vescovile di Campobasso, intorno alle 12, l'ennesimo viaggio del medico del capoluogo Giuseppe Berardi. Infatti, a breve, il dottore sarà impegnato in un nuovo viaggio in Malawi dove già precedentemente si era recato e dove l'attività di volontariato di Campobasso continua ad andare avanti e a dare i suoi frutti. Lo scopo di questo suo nuovo viaggio, come era stato già annunciato al ritorno dalla Mongolia, è l'inaugurazione in Malawi di una sala operatoria che servirà ad aumentare l'attività medica sul posto. Questo, come già detto in precedenza, era stato annunciato dal medico dalla religiosa che si trova in Malawi e che si occupa della gestione della struttura sanitaria.

CAMPOBASSO

piazza Gabriele Pepe, 42 Tel. 0874/412360 - Fax 0874/412278 - Email: campobasso@iltempo.it

26 DOMENICA
10 DICEMBRE 2006

IL TEMPO

Solidarietà

«Fra' immacolato» benedice anche il Malawi

La sala operatoria dell'ospedale costruito nel paese africano sarà intestata al carmelitano in onore di santità

LA SALA operatoria dell'ospedale di Mtengo Mantengo, in Malawi, sarà intestata a Fra' Immacolato Brienza, il carmelitano scalzo in odore di santità morto a Campobasso il 13 aprile 1989.

Questo l'annuncio fatto dal dottor Giuseppe Berardi, il promotore del «Progetto Malawi», che prevede la realizzazione di un presidio sanitario nel paese africano, dove a causa di malattie endemiche l'età media non supera i 37 anni e la mortalità infantile è ancora altissima. Sarà lo stesso Berardi, che ha seguito tutte le fasi della costruzione dell'ospedale, a portare nei prossimi

giorni in Africa la targa con il nome di Fra' Immacolato, benedetta ieri dall'Arcivescovo di Campobasso-Bojano Armando Dini, alla presenza delle sorelle del carmelitano, Clara e Lucia Brienza.

Una vita, quella di Fra' Immacolato, vissuta all'insegna della fede e della sofferenza. Costretto a letto fin da giovanissimo a causa di una malattia invalidante, non mancava mai di rivolgere un sorriso a chi quotidianamente si rivolgeva a lui per chiedere una parola di conforto. Nell'ottobre del 2004 l'apertura del processo di canonizzazione, che procede molto velocemente, ed ora questo tributo a chi è stato

«missionario nello spirito». All'iniziativa ha aderito anche il Consolato dei Maestri del lavoro del Molise, con la pubblicazione del libro «Molise a tavola», realizzato con il coinvolgimento di numerose classi delle scuole elementari molisane e distribuito con offerte libere.

Il ricavato della vendita del testo sarà inviato proprio alle suore carmelitane di Mtengo. Intanto i Maestri del lavoro hanno voluto ringraziare Berardi, «generoso medico itinerante, che per amore verso il prossimo riesce a scuotere l'indifferenza di molti coinvolgendoli nelle varie attività».

C.S.



Il Quotidiano Campobasso

Consegnerà i fondi del Consolato dei Maestri del Lavoro La nuova sfida del dottor Berardi in partenza per il Malawi

Non sono finite le sfide umanitarie del dottor Giuseppe Berardi. A pochi mesi dal rientro dalla Mongolia, ecco che riparte per il Malawi, nel Sud dell'Africa. Solo, come sempre, ma con un altro grande obiettivo. Portare i fondi raccolti dal Consolato dei Maestri del Lavoro alle Suore Carmelitane di Mtengo e intestare la sala operatoria del costruendo ospedale di Mtengo a Fra Immacolato Giuseppe di Gesù. La targa è stata benedetta questa mattina dall'arcivescovo monsignor Armando Dini. La partenza è stata fissata per domani. "Starò via una settimana", ci dice il dottor Berardi, ideatore e coordinatore del Progetto Malati che ha consentito la realizzazione nel piccolo centro africano di una struttura ormai autonoma. "Polifunzionale, con un polo didattico sanitario, e una piccola università dove i vari operatori sanitari, medici e paramedici, delle realtà vicine, ossia del Congo, dell'Uganda, del Ruanda, si recano per prepararsi. E' una delle poche realtà che hanno, di questo tipo, nel centro dell'Africa, aggiunge.

Attualmente in Malawi lavorano un centinaio di persone, tra medici e paramedici. Finora grazie al Progetto 'Un euro=una vita', e alla costanza e alla determinazione di un medico che mette al primo posto delle sue priorità le missioni umanitarie, sono state realizzate case fami-

glie per orfani, centri per la malnutrizione, una sala mortuaria refrigerata, l'ampliamento del reparto di malattie infettive per l'Aids, pediatrica, ed è possibile organizzare la diagnostica clinica, di laboratorio e strumentale di ogni tipo. E nell'ambito del Progetto Malawi si è inserito anche il Consolato dei Maestri del Lavoro del Molise che ha pubblicato il libro 'Molise a tavola' realizzato con il coinvolgimento di numerose classi delle scuole elementari regionali e distribuito poi attraverso offerte libere. Il ricavato è stato utilizzato per terminare la sala operatoria che sarà dunque intestata al Servo



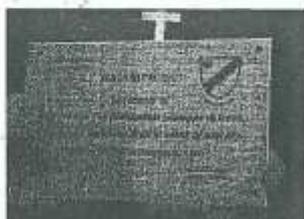
di Dio Fra Immacolato Giuseppe di Gesù, carmelitano scalzo, morto in odore di Santità a Campobasso il 13 aprile del 1989. "Missionario nello spirito, esercitò dal suo letto per quasi cinquant'anni una feconda

opera di apostolato, donando a quanti quotidianamente si rivolgevano a lui conforto e fiducia", scrive nella richiesta di intestazione il Consolato che elogia l'iniziativa del dottor Berardi "generoso medico itinerante, che per amore verso il prossimo riesce a scuotere l'indifferenza di molti coinvolgendoli nelle varie attività".

ddg



*La sala operatoria
dell'ospedale di Mtengo
sarà intestata
a Frà Immacolato Brienza*





CAMPOBASSO

primo piano MOLISE

Domonica 10 dicembre 2006

C.de San Giovanni in Golfo - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 453400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it



Ieri la cerimonia di benedizione. Il dottor Berardi porterà personalmente l'insegna in Africa

Un pezzo di Molise in Malawi

Un ospedale con la targa dedicata a fra Immacolato Brienza

CAMPOBASSO. La cerimonia di benedizione della targa dedicata a fra Immacolato Brienza, frate carmelitano costretto a letto dalle sofferenze fisiche, è avvenuta ieri. Un'insegna che sarà affissa sulla struttura ospedaliera costruita e terminata in Malawi grazie al cuore grande di chi ha contribuito al progetto. Dal dottor Savino Berardi ai maestri del lavoro, a tutte le persone che donando un piccolo contributo ogni giorno hanno garantito un mattone nuovo a questa struttura, oggi orgoglio del Molise. La targa è stata benedetta dal vescovo monsignor

Armando Dini e adesso prenderà il volo verso il malawi dove il dottor Berardi la consegnerà personalmente ai responsabili del polo affinché la inseriscano sulle porte della struttura.

Si tratta di un progetto che è partito a novembre del 2004.

Giorno dopo giorno alimentato dalla speranza di quanti avevano scommesso, certi di farcela. E così è stato. Ieri infatti è stato celebrato l'epilogo di

un'idea che si è concretizzata. Soddisfatti i Maestri del lavoro che hanno realizzato la targa, amanche il dotto Berardi il quale ai microfoni ha puntualizzato: "Abbiamo trasformato una struttura ospedaliera in un polo didattico sanitario".

Già, proprio così. Un polo didattico, cioè una piccola università dove anche gli operatori delle zone limitrofe al Malawi potranno studiare e specializzarsi

per apportare quindi un grande contributo alla tutela della salute di coloro che vivono nei paesi africani.

Un altro passo avanti quindi fatto di semplice solidarietà a braccetto con la formazione e l'evoluzione.

Un esempio che verrebbe voglia di introdurre anche nei programmi scolastici affinché tutti imparino cosa significa lavorare concretamente per il prossimo e contribuire fattivamente alla crescita e alla tutela della salute pubblica anche laddove sembra ancora impossibile.

cb



Completato il polo didattico ideato dal medico Giuseppe Berardi e benedetto da mons. Dini

Un legame tra Molise e Malawi

Nella sala operatoria dell'ospedale africano una targa dei Maestri del lavoro intitolata a fra' Immacolato Brienza, presto beato

SULLA porta della sala operatoria dell'ospedale malawano è affissa la targa donata dai Maestri del lavoro consegnata nelle mani del dottore Giuseppe Berardi che dal novembre 2004 ha preso a cuore la realizzazione di un progetto, ideato in una notte e poi portato a termine in meno di due anni. Grazie al ricavato della vendita di un libro di ricette i Maestri del lavoro hanno dato il loro contributo alla missione in Malawi. Infatti quattro mesi fa la costruzione di un polo didattico, nel cuore dell'Africa, è stata ultimata, qui il Molise ha voluto dare un segno tangibile di aiuto: gli operatori apprendono e insegnano a loro volta a tutti coloro che giungono dai villaggi vicini tecniche di medicina. In due anni il centro ospedaliero ha dato assistenza agli orfani e potenziato il reparto di maternità in grado di ospitare 69 posti letto con annessa sala operatoria. Inoltre fanno parte del progetto che ha incuriosito anche il vescovo di Cam-

pobasso, Dini, tre case famiglia, dove in ogni struttura sono accolti 27 bambini. Ma il progetto che stava a cuore al medico Berardi è stata la realizzazione di un centro di nutrizione dove vengono assistiti ogni giorno i bambini e il reparto pediatrico, dove vengono curati anche i piccoli affetti da Aids. Ora nel centro dove operano i missionari qualcuno ha voluto ricordare - in una terra di sofferenza - la figura di fra' Immacolato. Il carmelitano scalzo per cui è in corso il processo di beatificazione. Entro un anno il percorso sarà ultimato - afferma il professore Giuseppe Biscotti, che insieme a padre Arnaldo Pigna, preside della Facoltà di Teologia Teresianum di Roma, ha curato la prossima pubblicazione della biografia del frate e dell'epistolario. E intanto il medico Berardi dopo aver lasciato il segno in Malawi si appresta con un altro progetto ad aiutare anche il Mozambico.

mpt



La consegna della targa alla presenza di mons. Dini e i familiari di fra' Immacolato

La struttura, all'interno di un piccolo ospedale, intitolata a padre Immacolato Brienza

Una sala operatoria per il Malawi

L'iniziativa rientra nel progetto promosso dal medico Giuseppe Berardi

Luciana Annunziata

Continuano senza sosta le missioni umanitarie del dottore di Campobasso Giuseppe Berardi. Dopo l'ultima "avventura" che lo ha visto portarsi in campo fino in Mongolia, dove sono stati avviati, in concomitanza con l'Ateneo molisano, degli studi sul cancro dell'apparato digerente molto diffuso in quella terra, nella mattina di ieri è stata annunciata un'altra iniziativa. Una sala operatoria nella struttura del Malawi dove il dottore è stato in una dei suoi primi viaggi e dove il lavoro di tanti missionari, per lo più religiosi, continua senza sosta. Una struttura che sarà intitolata a padre Immacolato Brienza. La presentazione alla stampa nella sede della curia, ieri mattina, dove la targa, in lingua inglese, è stata benedetta dal vescovo di Campobasso e Bojano, monsignor Armando Dini.

Partirà a breve per il Malawi il medico di Campobasso per inaugurare di persona la sala operatoria che può essere considerata il fiore all'occhiello di una più ampia struttura che, dal 2004 ad oggi, è stata tirata su in quella terra massacrata da anni di guerre civili. Guerre, tubercolosi e migliaia di bambini orfani, in un paese dove una donna nella sua vita mette al mondo normalmente 7 figli: questo è il Malawi. Ad aiutare il dottore nella sua missione anche i Maestri del Lavoro del capoluogo che, grazie ad un libro di ricette realizzato da bambini delle scuole elementari e venduto poi alle mamme, alle nonne e a quant'altri erano interessati a fare un gesto di speranza con pochi euro, hanno messo insieme una somma che hanno devoluto alla missione. È un grande onore per me ha dichiarato il dottore nel corso dell'incontro- poter



Il momento della benedizione della targa

essere qui oggi ad annunciare la realizzazione di questo progetto. La valenza che l'intera struttura ha per quella popolazione è inimmaginabile. Intorno al complesso, inoltre, sono state create ben 3 case famiglia che ospitano gli orfani di quel paese. Anche queste portano delle targhe intitolate a chi, nel corso di questi anni di duro lavoro, ci ha dato una mano. Il presidio ospedaliero, costruito su di un unico piano per

motivi logistici, è divenuto un punto di riferimento anche per i paesi limitrofi:

una sorta di piccola università dove i medici ed i volontari che operano nelle terre vicine si recano per imparare. Ma la nostra opera non finisce qui. Presto, infatti, partiremo con nuove missioni in Asia centrale dove ancora ci sono migliaia di malati di lebbra, abbiamo intenzione di creare una struttura nei pressi dell'Afghanistan, sulle vie del narcotraffico - conclude il medico - c'è poi un progetto per il Mozambico e, spero, che in futuro ce ne saranno molti altri.



CAMPOBASSO

Progetto Malawi a buon fine

Nuovo prestigioso traguardo dei Maestri del Lavoro del Molise che hanno raccolto 15 mila Euro per finanziare un ospedale pediatrico nel Malawi.

"La nostra vittoria è iniziata con il concorso 'voglia di nuovo, voglia di Molise' durato circa sei anni" - ha detto il Console Regionale Anna Di Nardo Ruffo - che ha ricordato come il progetto ha interessato i bambini delle scuole elementari.

I ragazzi hanno espresso la loro creatività facendo disegni bellissimi che rappresentavano ricette culinarie dei loro paesi e scrivendo essi stessi le ricette.

In questo periodo, il medico di Campobasso Giuseppe Berardi, sapendo della necessità del popolo del Malawi, ha... sognato di costruire laggiù un ospedale Pediatrico con annesso un polo didattico.

Il dottor Berardi, amico dei Maestri del Lavoro, ha chiesto la collaborazione delle "Stelle al Merito del Lavoro" che si sono inseriti nel progetto per la pubblicazione "Molise a tavola".

La pubblicazione, veicolata grazie all'attività dei Maestri è stata distribuita in tutta la Regione e le "offerte libere" hanno consentito di consegnare al Medico campobassano la cifra di 15.000 Euro per il nuovo ospedale pediatrico.

Il dottor Berardi è tornato nel Malawi per l'inaugurazione della nuova struttura ed ha fatto apporre, sulla porta della camera operatoria del nuovo nosocomio, una targa in ottone che ricorda l'impegno dei Maestri molisani.

Nell'occasione è stata anche onorata la memoria di Frate Immacolato Brienza, luminoso esempio di religioso, umile, pio, zelante e semplice.

Il frate, morto in odore di santità (è in corso il processo di beatificazione) ripeteva spesso: "lavorare è bene, pregare è ancora meglio, ma soffrire in unione con Gesù è tutto".

Al suo nome è dedicata la targa per l'Ospedale, che è stata benedetta, nella Curia Vescovile di Campobasso, da Mons. Armando Dini.



Due momenti della cerimonia e la fotografia della targa.

In basso il dott. Giuseppe Berardi con il gagliardetto del consolato.





© Copyright Anna di Nardo Ruffo

Tutti i diritti sono riservati ai sensi di Legge.

E' vietata la riproduzione totale o parziale,

**la diffusione in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo
di questo volume, senza consenso scritto degli aventi diritto.**

Hanno collaborato per la pubblicazione e diffusione di questa ricerca,

per il SITO 1 Maestrilavoromolise.it, Serenella Fu

per il SITO 2 Maestrilavoro.it, Mdl Antonio De Blasio.

Ringrazio entrambi per l'ottimo contributo.

Mdl Anna di Nardo Ruffo

**La ricerca è stata stampata dalla copisteria C.S.G. sita in via
Campania, Campobasso.**